

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Far lavorare gli autisti ed evitare ammassamenti sui trasporti pubblici

Da quanto ci risulta, il Sindacato indipendente degli studenti e apprendisti (SISA) aveva, nel corso della seconda ondata, rivendicato - attraverso una petizione - un aumento delle corse dei mezzi di trasporto pubblici nelle tratte più affollate, così da ovviare agli ammassamenti di studenti e lavoratori a cui si assiste ormai da settembre.

Per poter applicare l'aumento delle corse richiesto dal sindacato studentesco occorre avere a disposizione sufficienti mezzi e conducenti. L'impiego da parte dello Stato dei trasporti attualmente inutilizzati a causa della pandemia permetterebbe non solo di diminuire l'affollamento dei mezzi pubblici, ma anche di garantire un'occupazione a numerosi autisti che sono attualmente senza impiego, costretti a beneficiare solo delle indennità di lavoro ridotto (che come sappiamo coprono solo una parte del salario).

Con la presente interrogazione chiediamo quindi al Consiglio di Stato:

- se ritenga che vi siano i presupposti - sia dal punto di vista legale sia di quello politico - in questo contesto di pandemia (ma che potrebbe valere per qualsiasi situazione di pubblica calamità o in caso in cui si è dichiarato lo stato di necessità) per una requisizione - e se sì, a quali condizioni? - dei mezzi di trasporto collettivi inutilizzati dalle aziende private (torpedoni per viaggi, ecc.) da parte del Cantone.

Massimiliano Ay e Lea Ferrari